

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi dell'ordinanza 1907/2006/CE, allegato II e 1272/2008/CE

Cosphaderm® Propanediol natural

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Cosphaderm® Propanediol natural
Nome chimico: 1,3-Propandiolo
INCI: Propanediol

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti del prodotto o miscela:
Additivo cosmetico multifunzionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Cosphatec GmbH
Drehbahn 7
20354 Amburgo, Germania
Tel.: +49 40 35016 69-0
Fax: +49 40 350 16 69-10
Mail: info@cosphatec.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni Nord (37075 Göttingen)
Tel.: +49 551 19240

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazioni ai sensi dell'ordinanza (CE) 1272/2008/CE (CLP)

Nessuna sostanza o miscela pericolosa.

2.2. Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Simbolo: nessuna sostanza o miscela pericolosa ai sensi dell'ordinanza (CE) Nr. 1272/2008

Avvertenza: assente

Nome: Cosphaderm® Propanediol natural

Avvertenza: assente

Indicazioni di pericolo: assenti

Frasi di sicurezza: assenti

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Classificazioni dei componenti secondo il regolamento 1272/2008/CE ♦

Materiali	Identificazione	Classificazione
1,3-Propandiolo	CAS Nr.: 504-63-2 EG Nr.: 207-997-3 REACH Nr.: 01-2119489383-28-xxxx ♦	-

3.2. Miscele

Non applicabile. Il prodotto non è una miscela. ♦

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso ♦

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Rimuovere immediatamente gli abiti molto impregnati. In caso di malessere consultare un medico mostrandogli questa scheda dei dati di sicurezza. Quando si presta il pronto intervento bisogna rispettare le misure di protezione.

Inalazione: in presenza di sintomi portare il soggetto all'aria aperta. Praticare ventilazione artificiale in caso di apnea. Se i sintomi persistono bisogna consultare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca con molta acqua. Se necessario, rimuovere protesi dentali. Se il materiale è stato ingerito bisogna dare da bere. Non provocare il vomito, a meno che ciò non sia raccomandato dal personale medico. Non somministrare nulla oralmente ad una persona in stato di incoscienza. In presenza di malessere, consultare un medico. In caso di perdita di coscienza bisogna mettere la persona in una posizione laterale stabile e consultare immediatamente un medico. Tenere libere le vie respiratorie.

Occhi: sciacquare gli occhi almeno 15 minuti con acqua corrente sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto ove presenti. In caso di bruciore, consultare un medico.

Pelle: Lavare con abbondante acqua, togliere abiti e scarpe intrisi di prodotto. Trattare la pelle logora con un emolliente. In presenza di altri sintomi, consultare un medico. Pulire accuratamente scarpe e abiti prima di un nuovo utilizzo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agenti estinguenti adeguati: acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polvere estinguente, CO₂.

Agenti estinguenti inadeguati: Getto d'acqua pieno. ♦

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si vengono a creare gas e vapori pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I pompieri dovrebbero indossare l'abbigliamento protettivo e un respiratore autonomo (SCBA) con protezione per il volto con pressione positiva. Evitare in contatto con occhi e pelle. I fusti che si trovano nella zona di pericolo dovrebbero essere immediatamente raffreddati con acqua e possibilmente rimossi dalla zona di pericolo. L'acqua per estinguere l'incendio e i residui carbonizzati devono essere smaltiti possibilmente in conformità con la normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale ♦

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non bisogna intraprendere alcun provvedimento che possa mettere a rischio le persone o per il quale non si ha sufficiente formazione. Non agitare o calpestare la sostanza versata. Fornire una ventilazione sufficiente ed evitare l'inalazione di vapori, gas o polveri. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare il deflusso nelle strade, nelle canalizzazioni o nelle condotte dei reflui. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido versato con agente legante (ad es. sabbia) e smaltire correttamente in un container chiuso in base alle normative locali. Far ventilare bene l'area di lavoro e pulire il luogo in questione con acqua e sapone.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione individuale vedere la sezione 8.

Per lo smaltimento vedi sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento ♦

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare l'abbigliamento protettivo adeguato (vedi punto 8). Dovrebbe essere vietato mangiare, bere e fumare nell'area di lavoro. Le persone coinvolte con il prodotto devono lavare bene mani e viso prima di mangiare, bere o fumare. Evitare contatto con occhi, pelle o abiti. Non ingerire. Raccogliere il prodotto nella confezione originaria o in un posto adeguato di materiale simile e conservarlo in un fresco, asciutto e protetto dai raggi solari. Tenere i fusti chiusi in caso di mancato utilizzo. I recipienti vuoti contengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare i fusti.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

In caso di stoccaggio bisogna rispettare le relative normative. Conservare i fusti originali con un recipiente asciutto, fresco e in un'area ben ventilata. Igroscopico. Sensibile alla luce. Non conservare assieme a materiali incompatibili (confrontare sezione 10). Tenere il recipiente ben chiuso. Chiudere il recipiente aperto con cura e conservare in verticale per evitare qualsiasi sversamento. Lasciare i container sempre con le etichette. Per evitare una contaminazione dell'ambiente bisogna usare container adeguati.

Classe di stoccaggio ai sensi di TRGS 510: LGK: 10-13

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Elementi con riferimento alla postazione di lavoro, valori limite da monitorare: Non noto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di controllo tecnico adeguati

Usare solo con ventilazione sufficiente. Se durante il lavoro si vengono a creare polvere, fumo, gas, vapori o nebulizzazioni bisogna utilizzare camere di processo, impianti di ventilazione di scarico locale o altri dispositivi tecnici per ridurre l'esposizione durante i lavori ad un livello inferiore oppure entro i limiti raccomandati dalla legge. Durante la manipolazione di sostanze chimiche bisogna rispettare tutti i relativi provvedimenti preventivi. Prima delle pause e alla fine dei lavori bisogna lavarsi le mani.

Dispositivi di protezione individuali:

Provvedimenti igienici:	in generale dopo la manipolazione di sostanze chimiche, soprattutto prima di mangiare, bere e fumare o andare alla toilette bisogna lavare accuratamente mani, avambracci e volto. Gli abiti contaminati devono essere sostituiti e devono essere puliti prima di essere nuovamente indossati. Tenere a disposizione le stazioni lava occhi e le docce di sicurezza vicino all'area di lavoro.
Protezione respiratoria:	usare un respiratore adeguato e corretto con pressione positiva ai sensi di una norma riconosciuta, se la valutazione del rischio lo richiede. La selezione delle maschere respiratori deve orientarsi in base alle concentrazioni note o attese, al pericolo del prodotto e ai limiti di tutela sul lavoro di ogni relativa maschera.
Protezione cutanea:	durante la manipolazione di prodotti chimici bisogna sempre indossare guanti resistenti ai prodotti chimici, impermeabili e certificati ai sensi di una normativa riconosciuta (EN 347) qualora venisse richiesto da una valutazione dei rischi. A seguito di una contaminazione con il prodotto bisogna cambiare immediatamente i guanti e smaltirli in maniera ecocompatibile. Raccomandato: indossare guanti protettivi
Protezione per il corpo:	il tipo di attrezzatura di protezione deve essere scelta in base al tipo, concentrazione e quantità della sostanza pericolosa sulla relativa postazione di lavoro.
Protezione per gli occhi:	se la valutazione dei rischi lo richiede, bisogna indossare occhiali protettivi che corrispondono ad una norma riconosciuta per evitare l'esposizione a spruzzi di prodotto, prodotto nebulizzato, gas o polveri. Raccomandato: indossare una protezione per gli occhi.

Monitoraggio dell'esposizione ambientale:

Le impurità dell'aria che si vengono a creare durante i processi di lavoro devono essere tenute al minimo tramite adeguati sistemi di ventilazione e filtrazione. (In base alle normative locali e delle autorità competenti).

Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a)	Aspetto	Forma: liquida, viscosa Colore: trasparente, incolore
b)	Odore	inodore
c)	Soglio di odore	nessun dato disponibile
d)	pH	6.9
e)	Punto di fusione	-27 °C
f)	Punto di ebollizione	210-211 °C
g)	Punto di infiammabili	131 °C
h)	Velocità di evaporazione	nessun dato disponibile
i)	Infiammabilità	nessun dato disponibile
j)	Limiti superiori / inferiori di infiammabilità o esplosione	nessun dato disponibile
k)	Densità apparente:	nessun dato disponibile
l)	Pressione del vapore (aria=1)	~ 3,9 Pa (QSAR)
m)	Densità	1.05 g/cm ³ (25 °C)
n)	Solubilità in acqua	solubile (100g/l)
o)	Coefficiente di ripartizione n-Ottanolo/acqua	~ -0,7 (QSAR)
p)	Temperatura di autoignizione	nessun dato disponibile
q)	Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
r)	Viscosità (24°C)	44,9 mm ² /s
s)	Proprietà esplosive	il prodotto non rappresenta alcun pericolo di esplosione.
t)	Proprietà ossidanti	non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni standard e in caso di normale utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni standard e in caso di normale utilizzo non si presentano reazioni pericolose. ♦

10.4. Condizioni da evitare

Non noto.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare: agenti riducenti. Agenti ossidanti. Materiale miscele che a contatto con acqua formano gas infiammabili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si vengono a creare gas e vapori pericolosi. ♦

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche ♦

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

a)	Tossicità acuta	LD ₅₀ (orale, ratto, OECD 401) > 14.9 ml/kg LD ₅₀ (Orale, topo) = 4 773 mg/kg LD ₅₀ (dermica, ratto, 24h): > 4 200 mg/kg/bw ALC (inalazione, ratto, 4h): > 5,0 mg/l
b)	Azione corrosiva/irritante sulla pelle	nessun effetto noto od osservato (coniglio, OECD 404)
c)	Grave danno/irritazione agli occhi	nessun effetto noto od osservato (coniglio, OECD 405)
d)	Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle	nessun effetto sensibilizzate noto od osservato sulla pelle (porcellini d'India, test Landsteiner/Draize)
e)	Mutagenicità sull'embrione	nessun effetto noto od osservato (<i>in vivo</i> : topo test Micronucleare; <i>in vitro</i> OECD 473)
f)	Cancerogenicità	Il prodotto non viene visto come cancerogeno ai sensi di IARC, ACGIH, NTP o QSHA.
g)	Tossicità riproduttiva	nessun effetto noto od osservato (orale, ratto, OECD 416)
h)	Tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione singola	Nessun dato disponibile
i)	Tossicità specifica per organi bersaglio In caso di esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile
j)	Pericolo in caso di aspirazione	Nessun dato disponibile

Segni e sintomi dopo l'esposizione

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

Test	Esito	Specie	Esposizione
OECD 203	LC ₅₀ - > 9 720 mg/l	Pesce <i>Pimephales promelas</i>	96 ore
OECD 202	EC ₅₀ - 7 417 mg/l	Daphnien <i>Daphnia magna</i>	48 ore
OECD 201	NOEC - 0.5 g/l	Alghe	72 ore

12.2. Persistenza e degradabilità: leggermente biodegradabile (OECD 301 B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo: Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile

12.6. Altri effetti avversi: Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedure adeguate per lo smaltimento:

Prodotto: smaltimento ai sensi delle normative locali e statali. Verificare la riutilizzabilità. Imballare i residui di prodotto e i fusti sporchi o chiuderli, contrassegnarli nel rispetto della normativa nazionale per uno smaltimento o riciclaggio. In caso di grandi quantità, interpellare il fornitore. In caso di inoltre dei fusti sporchi, bisogna indicare i possibili pericoli dei residui del prodotto. Durante lo smaltimento all'interno dell'UE bisogna usare un codice rifiuti valido ai sensi dell'elenco europeo (EAV). Fra l'altro è compito di chi ha generato il rifiuto, assegnarlo al giusto codice di rifiuti e di processo ai sensi dell'elenco rifiuti europeo (EAV).

Confezione: smaltimento ai sensi delle normative locali. Imballaggio: ai sensi delle norme vigenti. Le confezioni contaminate devono essere trattate come il prodotto stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID: Non regolamentato IMDG : Non regolamentato IATA : Non regolamentato
USDOT : Non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Non regolamentato IMDG : Non regolamentato IATA : Non regolamentato
USDOT : Non regolamentato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: Non regolamentato IMDG : Non regolamentato IATA : Non regolamentato
USDOT : Non regolamentato

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: Non regolamentato IMDG : Non regolamentato IATA : Non regolamentato
 USDOT : Non regolamentato

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: Non regolamentato IMDG Marine Pollutant: no IATA : Non regolamentato
 USDOT : Non regolamentato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato noto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato noto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda dei dati di sicurezza soddisfa i requisiti della direttiva (CE) Nr. 1907/2006.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessun dato disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata nessuna valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Abbreviazioni e acronimi:**

ALC = Approximate Lethal Concentration
 CLP = Classification, Labelling and Packaging
 LD = Dose letale
 NOEC = No Effect Concentration

Fonti di dati utilizzati per la redazione della scheda dei dati tecnici: ♦

Direttiva (CE) Nr. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) nella relativa versione in vigore.

Normative di trasporto ai sensi di ADR, RID, IMDG, IATA nella relativa versione in vigore.

ECHA

Gestis Datenbank

Falbe J., Rigitz M. (Hg): Römpf Chemie Lexikon, 9. vollst. überarb. Aufl., Georg Thieme Verlag, 1995

♦ Contrassegnata rispetto alle informazioni dell'ultima versione.

Queste informazioni e la nostra consulenza tecnica applicativa avvengono in base al meglio delle nostre conoscenze, tuttavia valgono solo come indicazioni non vincolanti.

La consulenza non vi dispensa da un controllo vostro delle nostre indicazioni, soprattutto in relazione all'idoneità dei prodotti per lo scopo e il processo previsto.

L'applicazione, l'utilizzo e l'elaborazione dei nostri prodotti avvengono al di fuori delle possibilità di controllo e pertanto ricadono solo sotto la vostra responsabilità. La vendita dei nostri prodotti avviene in base alle nostre attuali condizioni generali di vendita e fornitura.